



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
CALABRIA

**PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA
AGENDA URBANA POLI MINORI
COMUNE DI LAMEZIA TERME**

**Area Tematica 03 Competitività Imprese
Settore di Intervento 03.01 Industria e Servizi
(Azione 3.7.1 – 3.7.2 – 3.7.3)**

**AVVISO PUBBLICO
Incentivi e sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali
che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici
nel comune di LAMEZIA TERME**

1 Finalità e Obiettivi

- 1) Il presente Avviso trova applicazione nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'attuazione della Strategia Urbana dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme e riguarda l'attuazione della seguente operazione: Sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel comune di Lamezia Terme (Schede relativa ad Azione 3.7.1 – 3.7.2. – 3.7.3).
- 2) Il presente avviso, in conformità con quanto previsto dalla predetta Strategia Urbana, ha l'obiettivo di favorire, attraverso l'erogazione di incentivi, la nascita di imprese sociali e/o il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di diverse iniziative che si esplicano nei campi di utilizzo produttivo dei beni pubblici, dei servizi del privato sociale e di pubblica utilità.
- 3) Gli interventi oggetto delle agevolazioni dovranno essere realizzati e localizzati nel territorio dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme.
- 4) Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a sportello. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis”.

2. Riferimenti normativi ed amministrativi dell'Avviso

- 1) L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore de minimis;
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e s.m.i.;
 - Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
 - Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 così come integrato dal D. Lgs. 10/8/2018 n° 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. UE 2016/679;

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 04.07.2018 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, dello schema di Protocollo d'Intesa e dello schema di Convenzione per la delega di funzioni alle Autorità Urbane";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 30 dicembre 2019 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Agenda Urbana: Modifica Allegato 2 DGR 283/2018 e integrazione delle "Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020", di cui alla DGR n. 84/2017 e s.m.i;
- Deliberazione n. 326 del 25.07.2017, recante "Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria" e le "Procedure per l'attuazione delle azioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 28.06.2018 e approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta conclusasi con nota n. 231151 del 3.07.2018, con cui è stato rimodulato il quadro finanziario degli ITI relativi alle strategie dei tre Poli Urbani Regionali e, in particolare è stato previsto che la strategia di sviluppo urbano sostenibile è finanziata dagli Assi 2, 4, 9 e 11 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 1301/2013, mentre l'Asse 3 concorre al finanziamento delle stesse ma fuori dall'ambito di applicazione di detta norma;
- Aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni, approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 9651 del 06/08/2019, prevede la possibilità che le attività per la selezione delle operazioni proposte dalle Aree urbane di dimensione inferiore siano affidate al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVIP);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 26 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la revisione del Programma, a seguito della quale è stata garantita la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- Adozione della decisione comunitaria C (2020)8335 finale del 24/11/2020, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 320 del 26 ottobre 2020, in cui è stata approvata la revisione del Programma a seguito della quale è stato deciso di garantire la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, per complessivi 83,2 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 04 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera n.2/2021)" pubblicata in GU il 16 06 2021;
- Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, pubblicata in GURI n. 190 del 10/08/2021;
- D.G.R. n. 279 del 09 giugno 2021 - Aggiornamento Linee guida per l'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato;
- Deliberazione n. 187 della seduta del 03/05/2022. PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Approvato con Delibera Cipess n. 14 del 29 aprile 2021 – Pubblicata su G.U. Serie Generale Nr. 190 del 10.08.2021. Indirizzi Relativi alla Riprogrammazione delle risorse Sezione Ordinaria;
- Deliberazione n. 241 della seduta del 14/06/2022.PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Variazione del Piano Finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d'atto determinazioni del CdS;

- Deliberazione di Giunta regionale n. 84 della seduta del 5 marzo 2019 “FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento ‘Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 350 dell'11 agosto 2021 con la quale è stata approvata la nuova assegnazione delle risorse finanziarie alle Aree Urbane di dimensione inferiore delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile di Corigliano - Rossano, Lamezia Terme, Crotona, Vibo Valentia, Città Porto di Gioia Tauro (Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando), per un importo pari ad € 18.629.655,00 per l'AU Corigliano-Rossano;
- Accordo di programma per l'attuazione della strategia urbana dell'area urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme sottoscritto in data 7 settembre 2021 dalla Regione Calabria e dal Comune di Lamezia Terme.

3. Base Giuridica, Forma e Intensità dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a sportello.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».
3. L'intensità di aiuto concedibile è pari all'80 % del valore progettuale e fino ad un importo massimo di contributo pubblico di 200.000,00 € (duecentomilaeuro).
4. L'importo minimo dell'investimento non deve, comunque, essere inferiore a 50.000 € (cinquantamilaeuro).

4. Dotazione Finanziaria

1. Il presente avviso è finanziato a valere su risorse PSC 2014-2020

Area Tematica	Tema prioritario
03 competitività imprese	03.01 industria e servizi

La dotazione finanziaria complessiva di euro 3.300.000,00 (tremilionitrecentomila Euro) è così ripartita:

- **Azione 3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel Comune di Lamezia Terme euro 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomilaeuro) - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel Comune di Lamezia Terme-;**
 - **Azione 3.7.2. Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel Comune di Lamezia Terme euro 400.000,00 (quattrocentomilaeuro) - Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali-;**
 - **Azione 3.7.3. Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel Comune di Lamezia Terme euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomilaeuro) - Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale-;**
2. Qualora non venisse assorbita la dotazione assegnata all'Avviso, le risorse rivenienti saranno assegnate nell'ambito di altre graduatorie relative all'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme che avranno espresso un maggiore fabbisogno.

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

5. Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le **imprese sociali (già costituite o costituende)**, secondo le disposizioni della riforma del Terzo Settore, ex art. 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm. e ii., nella forma di micro, piccole e medie imprese per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che esercitano in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, in coerenza con quanto previsto dalle specifiche norme di riferimento (cfr. per le imprese sociali il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112), le quali presentino le caratteristiche soggettive e funzionali descritte al paragrafo 2.1
2. I soggetti proponenti dovranno essere, al momento della presentazione della domanda:
 - a) **persone fisiche maggiorenni, residenti nel comune di Lamezia Terme**, che si impegnano a costituire una impresa sociale per come definita al punto 1 precedente, entro 20 giorni dalla concessione dell'agevolazione;
 - b) **imprese sociali, per come definite al punto 1 precedente, già costituite** e iscritte nella pertinente sezione delle imprese sociali presso il Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente alla data di presentazione della domanda di contributo, con sede legale localizzata nel territorio dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo a valere su un'unica linea d'azione tra quelle previste.

6. Requisiti di Ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della Domanda di Accesso, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). In considerazione della necessità di verifica del possesso del requisito alla data di presentazione della domanda, nel modello di domanda l'impresa dovrà dichiarare di aver già interrogato il sistema DURC on line nei 60 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda. In tal modo, quando la Regione procederà con l'interrogazione per l'acquisizione d'ufficio, l'istruttoria in contraddittorio sarà già stata svolta;
 - b) non sussistenza, ove previsto, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di erogazione del contributo, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
 - c) avere sede legale e operativa destinataria dell'intervento nel territorio dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme. Per le imprese costituende impegnarsi a ottenere il requisito entro i termini fissati dall'avviso.

- d) per le imprese sociali esistenti, essere regolarmente iscritto nella pertinente sezione imprese sociali del registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente. Per le imprese costituenti impegnarsi a ottenere il requisito entro i termini fissati dall'avviso.
- e) presentare una sola Domanda di Accesso a valere sul presente Avviso;
- f) avere la disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il Programma di Investimento, per le linee F1 e F2; per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva oggetto di intervento, tale condizione deve essere soddisfatta al momento della rendicontazione finale;
- g) realizzare il Programma di Investimento nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- h) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese e non dover restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) non operare in uno dei settori esclusi di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
- j) richiedere il contributo in conformità con le disposizioni e le procedure di cui al presente Avviso;
- k) impegnarsi a rispettare, entro la data di rendicontazione finale, i requisiti oggetto di attribuzione di punteggi ai fini della valutazione del Programma presentato;
- l) (ove ricorre) essere in possesso della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 e successive disposizioni applicabili, contratta entro i termini prescritti dalla richiamata legge. Qualora, ai sensi della normativa vigente in materia, non sia scaduto il termine, previsto per la stipula del contratto di assicurazione, l'Impresa richiedente si impegna a possedere la polizza assicurativa entro la scadenza prevista. In ogni caso, l'impresa richiedente si impegna a mantenerla in corso di validità fino alla erogazione del saldo;
- m) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- n) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- o) richiedere il contributo per esercitare un'attività rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 7;

2. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all' Allegato 1 al presente Avviso. I requisiti di ammissibilità dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione dell'aiuto.

7. Attività Economiche Ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le iniziative che si esplicano nei campi di utilizzo produttivo di beni pubblici, dei servizi del privato sociale e di pubblica utilità;
2. Le proposte progettuali dovranno essere riferite ad attività economiche identificabili con i seguenti codici "ATECO 2007" di cui **all'Allegato A**.
3. In particolare, su indicazione del Comune di Lamezia Terme, le proposte progettuali riferite ad attività economiche identificabili con i codici ATECO di cui **all'Allegato B** costituiranno elemento di primalità, ai fini della valutazione.
4. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:
 - a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
 - b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti
- e) connesse con l'attività d'esportazione;
- f) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

8. Interventi Finanziabili e Spese Ammissibili

Investimenti ammissibili

1. Gli interventi ammissibili sono così precisati:

- per l'azione 3.7.1 - *Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici*. L'intervento si propone di favorire, attraverso l'erogazione di incentivi, la nascita di imprese sociali e/o il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di diverse iniziative che si esplicano nei campi dell'utilizzo produttivo dei beni pubblici, dei servizi del privato sociale e di pubblica utilità. L'importo richiesto per questa Azione pari ad € 1.400.000,00. Le attività progettuali dovranno essere volte al soddisfacimento di particolari fabbisogni della collettività in un'ottica di sviluppo socioeconomico locale, in particolare, sulle seguenti tematiche:
 - scolarizzazione ed educazione civica;
 - cultura scientifica e sperimentazione;
 - inclusione sociale ed economica di particolari categorie di persone (soggetti non vedenti, con particolari disagi, anziani o bambini, migranti, rom);
 - promozione del turismo,
 - contrasto alle ludopatie, alla violenza sulle donne, all'abbandono dei centri storici,
 - potenziamento di reti di consumo critico e responsabile;
 - attivazione di laboratori di rigenerazione urbana;
 - valorizzazione dei beni confiscati;
 - iniziative di promozione e animazione di attività di "social innovation".
- per l'azione 3.7.2 - *Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali* - L'intervento si propone di favorire, attraverso l'erogazione di incentivi, la nascita di imprese sociali e/o il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di diverse iniziative che si esplicano nei campi dell'utilizzo produttivo dei beni pubblici, dei servizi del privato sociale e di pubblica utilità. L'Azione è da considerarsi strettamente correlata a quanto riportato nell'Azione 3.7.1 e all'azione 3.7.3. L'importo richiesto per questa Azione pari ad € 400.000,00. Le attività progettuali dovranno essere volte al soddisfacimento di particolari fabbisogni della collettività in un'ottica di sviluppo socioeconomico locale, in particolare, sulle seguenti tematiche:
 - scolarizzazione ed educazione civica;
 - cultura scientifica e sperimentazione;
 - inclusione sociale ed economica di particolari categorie di persone (soggetti non vedenti, con particolari disagi, anziani o bambini, migranti, rom);
 - promozione del turismo,
 - contrasto alle ludopatie, alla violenza sulle donne, all'abbandono dei centri storici,
 - potenziamento di reti di consumo critico e responsabile;

- attivazione di laboratori di rigenerazione urbana;
 - valorizzazione dei beni confiscati;
 - iniziative di promozione e animazione di attività di “*social innovation*”.
 - servizi di informazione e orientamento
 - azioni di assistenza
 - accompagnamento alla creazione di start-up del settore di innovazione sociale
 - incubazione fisica.
- per l'azione 3.7.3 - *Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale*. L'intervento si propone di favorire, attraverso l'erogazione di incentivi, la nascita di imprese sociali e/o il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di diverse iniziative che si esplicano nei campi dell'utilizzo produttivo dei beni pubblici, dei servizi del privato sociale e di pubblica utilità. L'Azione è da considerarsi strettamente correlata a quanto riportato nell'Azione 3.7.1 e all'azione 3.7.3. L'importo richiesto per questa Azione pari ad € 1.500.000,00.
Le attività progettuali dovranno essere volte al soddisfacimento di particolari fabbisogni della collettività in un'ottica di sviluppo socioeconomico locale, in particolare, sulle seguenti tematiche:
- scolarizzazione ed educazione civica;
 - cultura scientifica e sperimentazione;
 - inclusione sociale ed economica di particolari categorie di persone (soggetti non vedenti, con particolari disagi, anziani o bambini, migranti, rom);
 - promozione del turismo,
 - contrasto alle ludopatie, alla violenza sulle donne, all'abbandono dei centri storici,
 - potenziamento di reti di consumo critico e responsabile;
 - attivazione di laboratori di rigenerazione urbana;
 - valorizzazione dei beni confiscati;
 - iniziative di promozione e animazione di attività di “*social innovation*”;
 - incubatori di idee per la creazione e l'avvio di imprese sociali;
 - spazi comuni volti all'animazione e educazione sociale
 - alla commercializzazione di prodotti realizzati da imprese sociali
 - parchi e spazi per l'apprendimento di bambini e minori

2. In particolare, nel caso di partecipazione per l'azione 3.7.3., l'iniziativa dovrà essere localizzata, in appositi spazi comunali assegnati per la loro gestione la cui disponibilità è stata definita con nota del Comune di Lamezia Terme acquisita al prot. n. 759404 del 13 ottobre 2025 e precisamente:

- 1) Casa di riposo Bosco Sant'Antonio;
- 2) Immobili comunali presso area mercatale Gianni Lucchino;
- 3) Parco della Piedichiusa, via Federico II;
- 4) Parco Mitoio – Difesa – Caronte;
- 5) Parco Barisco, vico Il Garibaldi;
- 6) Parco Gancia, via Cittadella
- 7) Parco Dossi Comuni loc. Dossi Comuni;
- 8) Immobile di Corso della Repubblica già destinato a Museo della Memoria.

3. Con la nota prot. n. 633597/2025 nota il Comune di Lamezia Terme, per quanto riguarda la durata minima della concessione degli immobili individuati si ritiene coerente indicare una durata di cinque anni eventualmente rinnovabile per altri cinque in caso di possibilità di proseguire e/o implementare le attività.

4. Tutte le informazioni relative alle singole strutture sopra indicate potranno essere richieste al settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio comunale della città di Lamezia Terme.

9. Progetti Ammissibili

1. Gli investimenti ammissibili di cui al paragrafo precedente devono essere relativi a una proposta progettuale dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
2. La suddetta proposta progettuale dovrà prevedere investimenti di importo non inferiore a 50.000 € (cinquantamila euro).

10. Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data della concessione della agevolazione, oltre eventuali ulteriori 6 mesi concessi quale proroga da parte dell'Amministrazione per comprovati motivi. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.
4. Nel caso di presentazione di iniziativa ubicata in uno degli immobili individuati dal Comune di Lamezia Terme, di cui alla azione 3.7.3, la durata minima della concessione degli immobili è pari a 5 anni, eventualmente rinnovabile per altri cinque in caso di possibilità di proseguite e/o implementare le attività.

11. Spese Ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) Opere murarie (in misura non superiore al 30% della spesa ammissibile)
 - b) Impianti, Macchinari, Attrezzature
 - c) Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
 - d) Studi di fattibilità economico-finanziaria, entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili
 - e) Consulenze (con esclusione di quelli connessi ad attività regolari quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità), entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili
 - f) L'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, qualora l'esecuzione dell'operazione lo richieda, i costi per l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti, le spese per garanzia fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari – entro il limite complessivo del 2% dei costi totali ammissibili.
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a) essere funzionali all'implementazione della proposta progettuale posta a base della richiesta di finanziamento;
 - b) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - c) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - d) essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - e) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;

- f) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - g) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e devono riportare il CUP del progetto e gli altri riferimenti relativi alla fonte di finanziamento;
 - h) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - i) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione;
 - j) essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo.
5. Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere quietanzati, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente e inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.
 6. Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
 7. Ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso).
 8. Tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

12. Spese non Ammissibili

1. Non sono ammissibili:
 - a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dal presente Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f) le spese che non siano comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

- g) le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- h) le spese per le quali non sia garantita la tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non siano stati effettuati mediante bonifico bancario con evidenza dell'addebito sul c/c bancario (non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni);
- i) le spese per acquisto di terreni/immobili;
- j) le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- k) le spese relative a interessi passivi;
- l) le spese relative all'IVA quando tale imposta sia recuperabile;
- m) le spese relative ad attività di intermediazione;
- n) le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolga una fase del ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione) e le spese di pura sostituzione;
- o) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- p) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- q) le commesse interne di lavorazione;
- r) le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- s) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- t) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- u) le spese per consulenze specialistiche di amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- v) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- w) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici);
- x) i contributi in natura;
- y) spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestino ad un uso straordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- z) i costi per il mantenimento delle certificazioni;
- aa) i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00 € (cinquecento euro), IVA inclusa.

13. Forma ed Intensità del Contributo. Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di contributo in conto capitale, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime «*de minimis*».
2. La misura massima di contributo concedibile in favore di ciascun beneficiario, espressa in percentuale sull'investimento ammissibile, è fissata al 80% delle spese ammissibili ed entro il limite massimo di 200.000 € (duecentomila euro).
3. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione.

dell'intervento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

4. Per il cumulo delle agevolazioni si fa riferimento alle normative vigenti in materia.
5. È fatto espressamente divieto del doppio finanziamento, principio previsto dalla normativa europea, che prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte su fonti di finanziamento pubbliche anche di natura diversa.

14. Procedure

Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative a ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, ai controlli tecnico-amministrativi ed economico-finanziari sono svolte dal Settore 3 del Dipartimento "Sviluppo Economico" della Regione Calabria.
2. L'esame delle domande è effettuato con modalità valutativa a sportello.
3. Le domande saranno valutate e finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili del presente Avviso.

Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le domande, compilate utilizzando i moduli di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e disponibili nel sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, unitamente alla documentazione di cui al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda", devono essere inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso con le modalità tecniche che saranno rese disponibili dal soggetto gestore Fincalabra SpA e note sempre nel sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, nella pagina dedicata all'Avviso. In relazione all'utilizzo della suddetta piattaforma informatica, l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per il malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore.
2. Il modulo di domanda è compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone deve essere firmato digitalmente dal/dai soggetto/i proponente/i la costituenda impresa richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (di 16 euro). Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

Termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 14:00 del giorno 27 ottobre 2025 e fino alle ore 10:00 del giorno 14 novembre 2025.
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, ovvero rinnovato, in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie o per altri giustificati motivi e ne sarà data comunicazione sui siti web.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso unitamente alla Domanda Allegato 1, i documenti di seguito indicati:
 - a) **il formulario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto dal richiedente;**
 - b) **copia di documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale, di tutti i proponenti, nel caso di imprese non ancora costituita. Nel caso di carta di identità elettronica non è necessario allegare anche il codice fiscale per le imprese sociali costituite**

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

15. Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di scadenza dell'Avviso.
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo **REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**;
 - c) Valutazione di merito:
 - Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 16;
3. Il Settore effettua l'istruttoria documentale, amministrativa ed economico-finanziaria delle domande validamente presentate e complete di tutta la documentazione necessaria e prevista nell'Avviso, nei limiti delle risorse disponibili.
4. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, il Settore ne farà richiesta (via PEC) ed assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, affinché il Soggetto Proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, si concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. Le singole istanze di contributo, che a conclusione dell'esame istruttorio effettuato, risulteranno ricevibili (complete di tutta la documentazione richiesta) e in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei punteggi e dei criteri riportati al successivo par. 16.
6. L'Amministrazione nominerà al suo interno una apposita Commissione di valutazione, costituita da 3 componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, che effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo, risultate ricevibili e ammissibili a conclusione dell'istruttoria, sulla base dei criteri di cui al successivo par. 16 del presente Avviso.
7. Il Settore 3 effettuerà la **verifica di ricevibilità e ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto disposto dal precedente punto 2, lettere a) e b) entro trenta giorni dalla data di chiusura dello sportello per la trasmissione delle domande di contributo.
8. Successivamente a tale verifica, il Settore 3 trasmetterà le domande ammissibili, per la valutazione di merito, alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, entro trenta giorni dalla data di chiusura dello sportello telematico.
9. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo, sulla base dei criteri di cui al successivo paragrafo 16.
10. La Commissione concluderà i suoi lavori entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al punto 4.

16.Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. La valutazione di merito delle domande ritenute ammissibili sarà eseguita sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologie e procedure di attuazione dell'intervento	Grado di definizione della proposta in termini di: Chiarezza espositiva (max 20 punti)	20	40
	Completezza del quadro logico del progetto Coerenza del cronoprogramma progettuale Coerenza del profilo formativo del/i soggetto/i proponente/i con la proposta progettuale	20	
Capacità del progetto di estendere e qualificare la gamma di servizi socialmente desiderabili e di beni pubblici non prodotti dal mercato	Intervento in grado di fornire nuovi prodotti/servizi di carattere sociale che diano risposte innovative ai bisogni della collettività e delle fasce deboli (fino a 20 punti) vedasi allegato A- codici ATECO	20	20
Fattibilità tecnico-amministrativa e sostenibilità economica e finanziaria della proposta	Competenze tecniche, professionali e gestionali del soggetto proponente	15	40
	Fattibilità tecnica ed operativa del programma di investimento	15	
	Capacità dell'intervento di creare nuova occupazione qualificata con particolare riferimento ai giovani Coerenza del profilo formativo del/i soggetto/i proponente/i con la proposta progettuale Sostenibilità economico/finanziaria della Proposta	10	
		100	100

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Non sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito avranno riportato un punteggio inferiore a 60 punti.
3. Ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 29 novembre 2023, n. 51 "*Premialità nelle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici per le imprese resistenti alla criminalità organizzata*" viene assegnato un **punteggio aggiuntivo, pari al 10 per cento del parametro numerico finale**, alle imprese che attestino di essere state vittime di atti di criminalità organizzata, fatti usurari ed estorsivi o di aver assunto nei procedimenti penali ad essi relativi il ruolo di testimoni di giustizia ai sensi della normativa vigente. Il punteggio complessivo non può comunque superare il valore 100 e, pertanto, l'attribuzione del punteggio premiale avverrà fino a concorrenza di tale valore (100).
4. Nel caso in cui all'ultima posizione utile per il finanziamento siano presenti operazioni finanziabili con punteggio ex-aequo, sarà ritenuta finanziabile la domanda pervenuta cronologicamente prima

rispetto alle altre che presentano punteggio ex-aequo. Le domande ammissibili alle agevolazioni, ma non finanziabili per carenza di risorse, saranno finanziate solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione

5. Ai fini della selezione delle operazioni, ove la determinazione del punteggio non è in relazione ad elementi oggettivi individuati con la descrizione dei criteri di cui al precedente comma, ad ognuno degli indicatori della griglia di valutazione sopra esposta, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
insufficiente	1/6
mediocre	2/6
sufficiente	3/6
buono	4/6
Discreto	5/6
ottimo	6/6

6. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} \cdot C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione). Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media ($(Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n$), dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario al momento della presentazione della domanda. Nel caso di presentazione di domanda in forma associata, per come previsto all'art. 8, si terrà conto dell'età media dei beneficiari al momento della presentazione della domanda.
7. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione predispone l'elenco delle domande pervenute con l'esito della valutazione e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione. L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica gli elenchi delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
8. L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione e relativa alla costituzione della impresa sociale (nel caso di impresa costituenda) eventualmente. Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga del beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

17.Approvazione degli esiti della valutazione

1. Il Settore pubblica nel portale www.calabriaeuropa.regione.calabria.it gli elenchi delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 7 giorni dalla pubblicazione degli elenchi e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame, in conformità a quanto previsto dall'art. 21-bis della Legge n. 241 del 1990.

18.Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande ammesse a finanziamento saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato nel B.U.R. Calabria e nel portale www.calabriaeuropa.regione.calabria.it. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
 - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per mancanza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

19.Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. La pubblicazione nel BURC e nel portale Calabria Europa degli atti di cui al precedente paragrafo Avviso 4.7, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Gli Obblighi del Beneficiario, previsti nel presente Avviso, assumono efficacia nel momento della pubblicazione degli esiti della valutazione.
3. Tutte le comunicazioni tra il Settore e i beneficiari avverranno esclusivamente tramite PEC.

20.Gestione delle economie

1. Le domande sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere valutate e finanziate con le economie che si dovessero rendere disponibili in fase di attuazione dell'Avviso.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie, secondo le previsioni di cui al punto precedente, si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

21.Produzione della documentazione richiesta

1. Entro 20 giorni dalla pubblicazione degli esiti delle selezioni il beneficiario trasmette all'Amministrazione la documentazione richiesta inerente la costituzione dell'impresa sociale
2. In caso di mancata trasmissione entro i termini previsti, il beneficiario perde il diritto al contributo e l'Amministrazione avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro 10 giorni non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a 15 giorni, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario entro trenta giorni dalla presentazione della stessa.
4. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC.

22.Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione di una anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo concesso a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario con contestuale presentazione di apposita fideiussione (allegato 5), e di un secondo acconto del contributo per stato di avanzamento pari ad almeno il 40% del contributo concesso, previa presentazione dei documenti di cui al punto 4 successivo. La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 120 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.
 - b) erogazione di un acconto pari al 50% del contributo dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4, a fronte di un avanzamento di spesa pari al 50% delle spese ammesse, e di un secondo acconto del contributo per stato di avanzamento pari ad almeno il 40% del contributo concesso a fronte della rendicontazione del 90% del contributo concesso, previa presentazione dei documenti di cui al punto 4 successivo;
 - c) erogazione finale del 10% a saldo, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 4.

**La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso.
In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:**

tab. 1 Modalità di erogazione del contributo con anticipazione

a) anticipazione		b) I acconto		c) saldo	
% rispetto al contributo assentito		% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto	% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto
50%		40%	90%	10%	100%

tab. 2 Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

a) I acconto		b) II acconto		c) saldo	
Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
50%	50%	40%	90%	10%	100%

2. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:
- a) richiesta di anticipazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) fideiussione, ai sensi del par. 22 e secondo il modello di cui in Allegato 5 al presente Avviso;
3. La documentazione da presentare per la richiesta di acconto, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo di Programma FSC 2014-2020 ammesso per l'importo di euro CUP... "];
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
 - d) ove ricorre l'obbligo, polizza catastrofale in corso di validità.
4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 7 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo di Programma FSC 2014-2020 ammesso per l'importo di euro CUP... "];
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - d) titolo disponibilità immobile
 - e) ove ricorre l'obbligo, polizza catastrofale in corso di validità
5. È possibile richiedere l'erogazione in unica soluzione a fronte di un avanzamento totale della spesa del 100%, previa presentazione di tutti i documenti di cui al punto 4 precedente.
6. Infine relativamente all'azione 3.7.3., si specifica che il beneficiario per poter procedere con la richiesta di erogazione dovrà fornire prova dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Lamezia Terme dell'accordo per la messa a disposizione dello spazio fisico destinato allo svolgimento dell'attività imprenditoriale oggetto dell'avviso.

23.Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è obbligato a:

- a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura non inferiore al 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei e nazionali applicabili;
- d) realizzare l'intervento entro i termini temporali previsti dal presente Avviso;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento così come lo stesso viene individuato nell'avviso;
- f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività nelle forme ove richieste dall'Amministrazione;
- g) curare la conservazione, in apposito fascicolo, di tutti gli elaborati e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento. Il suddetto fascicolo deve essere accessibile, senza limitazioni, ai fini del controllo degli organi aventi diritto e deve essere conservato, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;

- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia;
- i) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2030;
- j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'avviso;
- l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- o) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- p) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al Reg. de minimis.

24. Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'atto di adesione e obbligo e, non da ultimo, sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.
4. Il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al paragrafo 23, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2030.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

25. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) mancato completamento della proposta progettuale;
 - b) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - d) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - e) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al presente Avviso;
 - f) esito negativo delle verifiche di cui al paragrafo 24;
 - g) mancata rispetto degli obblighi previsti dall'avviso;
 - h) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

26.Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
 - c) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale e assicurativa;
 - f) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al beneficiario e non sanabili;
 - g) l'accertata indebita percezione del contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - h) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 23 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dall'avviso, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni decorrenti dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare, all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, laddove ritenuto opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale provvederà a informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

27. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore 3 del Dipartimento "Sviluppo Economico" all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

28. Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione della proposta progettuale.
2. Il Beneficiario inoltra, alla PEC dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Settore valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il pro-getto per il quale il contributo è stato concesso. Gli esiti delle suddette attività di verifica verranno notificati al beneficiario tramite PEC.
4. Nel caso in cui la variazione sia relativa al termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'amministrazione regionale può concedere una proroga della durata massima di 6 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi trenta giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento.
5. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta.
6. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a fronte di verifica positiva, di approvare in sanatoria le variazioni, diversamente, sarà disposta la revoca del contributo ovvero la non ammissibilità delle spese ad esse connesse.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 del presente Avviso, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario.
8. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previa contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del contributo.
9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
11. Le disposizioni di cui ai precedenti punti 9 e 10 si applicano anche ai casi di rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui all'avviso

29. Periodo di conservazione dei dati

1. Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della

procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

30. Disposizioni finali, informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto previsto delle disposizioni applicabili riferite alle risorse PSC 2014/2020 sezione speciale.
2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

31. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare") con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.
2. Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore 3 del Dipartimento Sviluppo Economico".
3. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - a) Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - b) Dati relativi a condanne penali o reati: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
4. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali del Settore. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli

atti amministrativi presso la Regione Calabria, e nel sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
6. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
7. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.
8. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
9. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC ai seguenti recapiti: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati: Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 178 del 4 novembre 2021 indirizzo e-mail: rpd@pec.regione.calabria.it.

32.Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dr.ssa Maria Antonietta Farina del Settore 3 del Dipartimento "Sviluppo Economico" della Regione Calabria.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata, al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

33.Controversie, forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

34.Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare: Settore n. 3 – Dipartimento Sviluppo Economico - Regione Calabria
 - D.ssa Maria Antonietta Farina – ma.farina@regione.calabria.it
 - Dott. Gianluca Gatto – gianluca.gatto@regione.calabria.it
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

35.Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi elencati nell'avviso, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

36.Clausola di salvaguardia

1. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della pubblicazione degli elenchi dei beneficiari, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della domanda **comporta** l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.